

**NOI ASSOCIAZIONE
ORATORI
E CIRCOLI**



Pagina a cura di *Noi associazione*
Via Merano, 23 - 37135 Verona
Tel. 045.8538050
www.noiasocietate.it

Il saluto del presidente uscente Stefani: «Sono stati anni faticosi, ma l'impegno ha pagato. Ora servono strategie coraggiose per fare i conti con la denatalità e preparare una società multietnica e multiculturale»

SANDRO STEFANI

A conclusione del mio mandato in qualità di presidente vorrei condividere qualche riflessione su alcuni eventi e fatti di questo periodo che mi permettono di definire "impegnativo".

Il 28 novembre 2015, dopo l'assemblea elettiva, si fece il primo festoso lunch nella nuova sede associativa in Via Merano 23 a Verona. Si trattò della conquista di un traguardo sognato per tredici anni e dopo ben quattro faticosi traslochi.

Il 2016 si è presentato come anno impegnativo e coinvolgente nei rapporti con Conferenza episcopale italiana, Forum oratori italiani (Foi), Forum delle associazioni familiari, Forum dei giovani quindi per convenzioni, Registro nazionale delle associazioni di promozione sociale presso il Ministero del Lavoro, Servizio civile. Dopo due anni di lavoro per documentare la domanda di essere ammessi tra gli enti autorizzati a svolgere il servizio civile nei nostri oratori e circoli, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, che aveva più volte tentato di fermarci con richieste senza fine, ha decretato il diniego al riconoscimento. Ci siamo già avviati per il ricorso, ma i tempi si allungano.

Nel 2017 si sono costituiti il gruppo di pensiero che ha prodotto il sussidio "Abbecedario dell'oratorio", e quello della comunicazione. A inizio agosto la Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il nuovo codice del Terzo settore. Come la maggior parte degli enti interessati, anche Noi associazione ha dedicato attenzione e studio alla riforma del Terzo settore, in particolare nella conferenza organizzativa di Riva del Garda (Trento). Partecipando a un convegno sul tema ho individuato tra i relatori un professionista che della riforma conosce molto: l'avvocato Gabriele Sepio. Con lo Studio Acta di Roma, del quale è fondatore oltre che consulente, Noi associazione ha sottoscritto un contratto di consulenza e di assistenza per la produzione - conformata e realizzata - dello Statuto associativo per i tre livelli: nazionale, territoriale e locale (circolo).

A fine novembre 2017, su invito di Fondazione Cattolica, siamo stati presenti al Festival della Dottrina sociale della Chiesa svoltosi a Verona con testimonianze e attività varie. Per gli anni successivi l'invito è stato ripetuto, ma non siamo riusciti a partecipare. Il futuro resta aperto, l'occasione è ghiotta, si tratta di individuare modalità e attività per renderlo utile e gratificante.



La sede di Noi associazione e di Noi Verona si trova nel quartiere Roma della città scaligera

Oratori, tempo di nuove sfide per un futuro più inclusivo

Quest'anno abbiamo introdotto la tessera elettronica. Le motivazioni sono di ordini diversi: innanzitutto di carattere ecologico per l'eliminazione della plastica; per l'importanza di ridurre costi non necessari; per l'importante modernizzazione dell'immagine associativa. Noi associazione non è a Verona, non è il Consiglio nazionale, non sono i territoriali. L'associazione è sparsa sul territorio italiano, nei circoli, è fatta dalle persone che ci credono, che si donano, che si spendono per gli altri, che credono nella

sussidiarietà, nella coerenza, nella trasparenza, nella promozione sociale, nel tentativo di rispondere all'imperativo di cooperare per una migliore qualità della vita. Quando ci siamo costituiti nel 2002, eravamo seguiti, anzi, accompagnati dai nostri vescovi e dalla Cei. Dopo diciassette anni tutti i riferimenti sono cambiati. Dev'essere considerata prioritario l'obbligo di riprendere i contatti, di rinnovare i rapporti, di rinverdire le collaborazioni, in particolare con le pastorali diocesane. Tutto ciò compete agli enti terri-

toriali. Resta fondamentale il rapporto con il Servizio nazionale per la pastorale giovanile della Cei e con il quotidiano cattolico *Avvenire*. Il nostro Paese sta attraversando una grave crisi, quella della denatalità. Disoccupazione, precarietà, abbassamento dei redditi, crescente sfiducia nel futuro. A chi viene voglia di fare figli in questo clima? A meno che le politiche sociali non abbiano capacità di escogitare modalità di ripopolamento, tra un paio di generazioni gli oratori resteranno vuoti. Forse questo deserto riproduttivo

potrebbe cambiare, a condizione che le politiche di attenzione alla famiglia, alla natalità diventino prioritarie per il Governo, un governo di qualsiasi colore.

Lo studio e la programmazione del futuro devono passare da strategie che intuizioni, senza accontentarsi di eventuali momentanei miglioramenti. Non sarà facile, inutile far finta che tutto vada bene, l'impegno e la fatica di Noi associazione sembreranno non aver fine. Non resta che augurare a coloro che guideranno l'associazione nei prossimi mandati di non arrivare sprovveduti all'inverno demografico e di attrezzarsi per una apertura multiculturale, multietnica, multireligiosa, sempre più vasta e consapevole di quanto già non sia. L'augurio non è per i consiglieri che saranno eletti nel 2020, è per quelli eletti adesso. L'associazione non può fare come i politici che pensano a risolvere i problemi quando sono troppo ingarbugliati per farcela. Al domani ci si deve pensare subito.

presidente di Noi associazione

A VERONA

Sabato l'assemblea eleggerà il nuovo consiglio d'amministrazione

Si svolgerà sabato 14 dicembre a partire dalle 10 presso la Fiera di Verona l'assemblea elettiva di Noi associazione dalla quale scaturiranno il nuovo consiglio di amministrazione e il collegio dei revisori. Si tratta di un momento di scelta democratica molto significativo per la vita dell'associazione costituita nell'aprile del 2002, quindi prossima a "diventare maggiorenne". È presente su tutto il territorio nazionale: da Bolzano a Messina, da Aosta a Trieste con 1.391 circoli e 25 ripartizioni territoriali. Conta oltre 366mila tessere (per il 52,4% ragazzi). La tessera 2020 presenta una serie di mani che si sostengono l'una con l'altra a formare una figura geometrica, mentre lo slogan è "prendiamo forma". Chiaro il riferimento alla riforma del Terzo settore

alla quale tutta l'associazione, nelle sue diverse articolazioni, si sta preparando da tempo compiendo tutti gli adempimenti necessari per usufruire di questa grande opportunità che consentirà un ulteriore sviluppo in termini di credibilità e soprattutto di promozione sociale. Ma prendere forma è possibile solo grazie all'impegno di migliaia e migliaia di volontari che con varie mansioni - dal consigliere del circolo al turnista, dal coordinatore del Grest all'allenatore della squadra dell'oratorio, rigorosamente mista - consentono all'associazione di pulsare sul territorio, di essere al servizio delle parrocchie nei diversi contesti diocesani, di rendere gli oratori ambienti sani e culturalmente vivaci, dove persone di generazioni diverse stanno bene insieme. (Alberto Margoni)



Don Sandro Stefani

TREVISO

Verso il Grest con il progetto "Quante storie" Ogni parrocchia invitata a raccontarne una

Noi Treviso, in collaborazione con l'Ufficio diocesano di pastorale giovanile e Animazioni in Corso, ha lanciato il nuovo progetto "Quante Storie".

Negli ultimi anni tante agenzie formative e cooperative sociali si sono impegnate per offrire alle parrocchie dei sussidi per vivere pienamente il tempo del Grest: strumenti preziosi e utili per preparare il momento della preghiera, i giochi, la formazione degli animatori e le storie che attraggono i bambini e cercano di trasmettere, con i loro simpatici personaggi, valori cristiani e sociali. Noi Treviso con il progetto "Quante Storie" ha pensato di rendere ancora più protagoniste le parrocchie incentivando la creati-

vità e la fantasia che sta alla base di ogni forma di animazione, specie quella che si vive e sperimenta durante il Grest. Ogni parrocchia è stata invitata a scrivere una storia, completa di immagini, entro il 31 gennaio prossimo, festa di san Giovanni Bosco: le migliori tre verranno presentate sabato 21 marzo a Treviso in occasione del lancio ufficiale della proposta estiva 2020. "Quante storie" vuole quindi essere un ulteriore strumento per arricchire il Grest, sempre più incontro tra generazioni, con la speranza che possa diventare nei circoli-oratori Noi una piacevole abitudine e uno stile anche nel periodo invernale. Info: animazioniincorso@gmail.com.

Christian Bison

MESSINA

A Santa Margherita pronto il nuovo "Oratorio della gioia" atteso da anni «Qui potremo giocare e parlare di Dio: sarà la nostra seconda casa»



Mostaccio, Di Pietro, Giardina

«Finalmente la nostra seconda casa è pronta: qui giocheremo, parleremo di Dio con don Dario e con gli adulti, faremo tanti laboratori pratici e accoglieremo quei bambini che si sentono soli e hanno bisogno di vivere la gioia». I piccoli Santino, Luca, Sara e Anna hanno le idee chiare: erano anni che aspettavano un oratorio tutto loro, un luogo di ritrovo dove condividere il calore e l'affetto di quella famiglia allargata che è la comunità parrocchiale di Santa Margherita, nella periferia di Messina. Oggi quel sogno, di-

venuto realtà, si chiama "Oratorio della gioia": una parola semplice ma bellissima, che racconta l'immenso valore dello stare insieme, del rispetto e del sostegno reciproco, della preghiera che tanti santi come Francesco d'Assisi e Domenico Savio hanno tramandato. È stato il vescovo ausiliare Cesare Di Pietro a tagliare il nastro e inaugurare i nuovi locali dell'oratorio alla presenza del sindaco, del parroco don Dario Giardina e di don Dario Mostaccio, responsabile del Coordinamento diocesano oratori e presidente di Noi Messina. (R. Ger.)

NAPOLI

"Noi" locale riconosciuta Langella: «Che orgoglio»

L'arcidiocesi di Napoli lo scorso 11 novembre ha riconosciuto l'associazione territoriale Noi Napoli - Aps come associazione privata di fedeli, approvandone contestualmente lo statuto, avendo considerato «il bene da essa finora operato nel campo dell'educazione e della promozione sociale della gioventù attraverso lo strumento degli oratori». «Il riconoscimento - commenta don Pasquale Langella, presidente di Noi Napoli - mentre ci rende orgogliosi per quanto abbiamo costruito, ci invita ad essere uniti e a prenderci amabilmente e sollecitamente cura della nostra associazione perché non vada disperso e perduto quello che è stato seminato con generoso impegno e amorevole sacrificio».

TORINO

Un percorso formativo che parte dalla musica



Marco Brusati

STEFANO DI LULLO

Oltre mille giovani e adulti la sera di mercoledì 13 novembre hanno seguito in diretta live streaming dal Centro di Pastorale giovanile di Torino il primo appuntamento del percorso formativo per gli oratori "#oltrelamusica. Quello che (a) i ragazzi non dicono: educare nel contesto dei nuovi modelli mediati", organizzato da Noi Torino e dalla Pastorale giovanile della diocesi, guidato da Marco Brusati, docente di Progettazione di eventi nel master Pubblicità istituzionale dell'Università di Firenze.

Il percorso formativo - sul senso dell'educazione nel contesto della rivoluzione mediale - è partito dalla musica e dalla dimensione espressiva dei giovani per aprirsi a tutto campo sulla questione antropologica. Brusati ha affrontato il tema della musica ascoltata dai ragazzi attraverso blogger, cantanti, youtuber emergenti: «Chi comunica con i giovani - ha evidenziato - entra in relazione con loro e diventa dunque un loro educatore. Molto spesso i modelli musicali non comunicano quello che sono ma persuadono di quello che non sono, per esempio raccontando storie di droga o di sballo».

«Nel messaggio per la 53ª Giornata mondiale delle comunicazioni sociali - evidenzia don Luca Ramello, direttore dell'Ufficio di Pastorale giovanile della diocesi - papa Francesco sottolinea l'importanza di restituire alla comunicazione una prospettiva ampia, fondata sulla persona. La questione, affrontata seriamente, scende in profondità e tocca la dimensione della verità e si rivela come urgenza educativa. Ecco allora un itinerario che ha come coordinate le relazioni, la verità, l'educazione». I prossimi incontri si terranno, sempre alle 21 in diretta streaming sulla pagina Facebook @upgtorino e sul sito www.upgtorino.it, stasera, il 30 gennaio, 27 febbraio, 12 marzo e 16 aprile.